

SALVE DEL CIEL REGINA

<p>Salve del ciel Regina! Madre pietosa, a noi Volgi gli sguardi tuoi, O madre di pietà.</p> <p><i>Vita dell'alme nostre, Dolcezza di chi t'ama Speranza di chi brama La bella eternità.</i></p> <p>Alziamo a te la voce D'Eva infelici figli Esuli, nei perigli Noi ricorriamo a te.</p> <p><i>In questa valle orrenda Di pianto e di dolore, Coi gemiti del cuore Ti domandiam mercè.</i></p>	<p>Rivolgi a noi gli sguardi, Nostra avvocata sei; Noi siamo indegni e rei, Ma siam tuoi figli ancor.</p> <p><i>Gli sguardi tuoi pietosi Concedi ai peccatori; Accendi nuovi ardori Nel cuor dei giusti ognor.</i></p> <p>Dall'infelice esilio Guidaci al ciel sereno; Il frutto del tuo seno, Gesù, ci mostra un dì.</p> <p><i>Regina di clemenza, Tenera madre e pia, Dolcissima Maria, Da te speriam così.</i></p>
---	---

EVVIVA MARIA

<p>Cantiam pure fedeli Con dolce armonia: Evviva Maria E chi la creò.</p>	<p>Mirandola Iddio In Lei si compiacque E tanto gli piacque Che presto l'amò.</p>	<p>Ed ora del cielo Gloriosa Regina, Si vede vicina A chi la creò.</p>
<p>Lodiamo cantando La Figlia, la Sposa, La Madre amorosa Di Chi la formò.</p>	<p>E madre la volle; E a Lei messaggero D'un tanto mistero Dal cielo mandò.</p>	<p>A lei, dunque, tutti Facciam pur ricorso: Senza esser soccorso Chi mai l'invocò?</p>
<p>Non anch'era il mondo Dal nulla formato, Che l'occhio increato Di già la mirò.</p>	<p>L'eterno Signore Di Lei vero figlio, Da rosa qual giglio, Nascendo spuntò.</p>	<p>Cantiam le sue lodi, Cantiam pur di cuore, Giacché tanto amore Ognor ci portò.</p>
<p>Non anche le sfere, Misura del giorno, Giràvansi intorno Che Dio già l'amò.</p>	<p>Ed oh! chi può dire Con quanto fervore Di mente e di cuore Ognor più l'amò?</p>	<p>Su, dunque, cantiamo Con dolce armonia: Evviva Maria E chi la creò.</p>
<p>D'ogni altra sua figlia Più degna di stima, Di ogni altra la prima La disse e chiamò.</p>	<p>E ciò ch'EI pativa Oh! Come nel cuore, Con vivo dolore, Impresso portò!</p>	<p>RITORNELLO: <i>Evviva Maria – Maria evviva Evviva Maria – e Chi la creò</i></p>
<p>Concetta nel tempo Da colpa innocente, Al triste serpente La testa schiacciò.</p>	<p>E quando EI fu morto, Divisa dal figlio, Tra spine qual giglio, In terra restò.</p>	
<p>Coi suoi rari esempi, In fin dalla culla, La santa fanciulla La terra illustrò.</p>	<p>Or ecco che allora Il caro suo Sposo Al dolce riposo Dal ciel la chiamò.</p>	
<p>Crescendo negli anni Cresceva l'amore E sempre il suo cuore Di questo avvampò.</p>	<p>Qual pura colomba Il volo allor sciolse, E il Figlio l'accolse, E il cielo esultò.</p>	

TI SALUTIAMO, O VERGINE

<p>Ti salutiamo, o Vergine, Colomba tutta pura! Nessuna creatura E' bella come te.</p> <p>Prega per noi Maria Prega per i figli tuoi; Madre che tutto puoi, Abbi di noi pietà.</p>	<p>Di stelle risplendenti In ciel sei coronata: Tu sei l'Immacolata E madre di Gesù.</p> <p>Vorrei salire al cielo Vedere il tuo bel viso, Madre del paradiso, Goder Gesù con te.</p>
--	---

VERGIN SANTA

<p>Vergin Santa, che ascolti benigna Chi t'invoca con fervida fede, Deh! Rivolgi dall'alta tua sede Uno sguardo al tuo popol fedel.</p> <p>Deh! Proteggi da tanti perigli I tuoi figli, o Regina del ciel.</p> <p>Benedetta fra tutte le donne, Tu sei l'Arca d'eterna alleanza; In te posa la nostra speranza, Per te ferma teniamo la fé.</p> <p>Tu Maria, sei la splendida face, Che rischiara il mortale sentiero; Sei la stella che guida il nocchiero E lo salva dall'onda infedel.</p>	<p>Deh! Ci mostra benigno il tuo volto E discendan le grazie nel cuore, Come fa la rugiada sul fiore Ravvivando il suo languido stel.</p> <p>Tu consola gli afflitti tuoi figli E nascondili sotto il tuo manto; Deh! rasciuga dei miseri il pianto, Li conforta nel loro dolor.</p> <p>La tua grazia ci assista, o Maria, Ci sostenga e ci renda costanti; Ci dia pace negli ultimi istanti E ci ottenga la gloria del ciel.</p>
---	---

O MARIA, QUANTO SEI BELLA!

O Maria, quanto sei bella!
Sei la gioia e sei l'amore!
M'hai rapito questo cuore:
Notte e giorno io penso a Te.

Quando il sole, già lucente,
Le colline e il mondo indora,
Quando a sera si scolora,
Ti saluta il mio pensier.

Quando tutto il mondo tace
Sotto i raggi della luna,
E le stelle il ciel raduna,
Tu mi vegli di lassù.

Ed un giorno in Paradiso
Canteremo in compagnia;
Grideremo: Viva Maria
Viva Lei che ci salvò.

O AMABILE MARIA

<p>O amabile Maria, Mio gaudio e mio contento, Io voglio ogni momento Il nome tuo chiamar.</p> <p>Voglio portar quel nome Cotanto a Dio gradito, Nell'alma mio scolpito, Scolpito in mezzo al cor.</p> <p>Voglio chiamar Maria Se spunta in ciel l'aurora. Voglio chiamarla ancora Quando tramonta il dì.</p>	<p>Dolcissima Maria, La madre mia tu sei: Perciò sui labbri miei Sempre il tuo nome avrò.</p> <p>E il mio maggior conforto Nell'ultima agonia Sarà chiamar Maria: Chiamarla, e poi spirar.</p> <p>Quel caro nome amato Chiamando ogni momento, Io viverò contento, Contento morirò.</p>
---	---

O BELLA MIA SPERANZA

<p>O bella mia speranza, Dolce amor mio, Maria, Tu sei la vita mia, La pace mia sei tu.</p> <p>Quando ti chiamo e penso A te, Maria, mi sento, Tal gaudio e tal contento Che mi rapisce il cuor.</p> <p>Se mai pensier molesto Viene a turbar la mente, Sen fugge allor che sente Il nome tuo chiamar.</p> <p>In questo mar del mondo Tu sei l'amica stella, Che puoi la navicella Dell'alma mia salvar.</p>	<p>Sotto del tuo bel manto, O amata mia Signora, Vivere voglio e ancora Spero morire un dì.</p> <p>Che se mi tocca in sorte Finir la vita mia Amando te, Maria, Mi tocca il cielo ancor.</p> <p>Stendi le tue catene E m'incatena il cuore, Chè, prigionier d'amore, Fedele a te sarò.</p> <p>Sicché il mio cuor, Maria, E' tuo, non è più mio; Prendilo e dallo a Dio, Io non lo voglio più.</p>
--	---

ANDRO' A VEDERLA UN DI'

Andrò a vederla un dì – In cielo patria mia
Andrò a veder Maria – Mia gioia e mio amor.

Al cielo, al cielo, al ciel – Andrò a vederla un dì.

Andrò a vederla un dì! – E' il grido di speranza,
Che infondemi costanza, - Nel viaggio e fra i dolor.

Andrò a vederla un dì – Leandrò vicino al trono
Ad ottenere in dono – Un serto di splendor.

Andrò a vederla un dì – Lasciando questo esiglio,
Le poserò qual figlio – Il capo sopra il cuor.

Andrò a vederla un dì – Andrò a levar miei canti
Cogli Angeli e coi Santi – Per corteggiarla ognor.

MIRA IL TUO POPOLO

Mira il tuo popolo,
o bella Signora,
che pien di giubilo
oggi Ti onora.

Anch'io festevole
Corro ai tuoi pié.
O Santa Vergine,
prega per me!

Il pietosissimo
Tuo dolce cuore
Porto e rifugio
È al peccatore:

tesori e grazie
racchiude in sé.
O Santa Vergine,
prega per me!

In questa misera
Valle infelice
Tutti t'invocano
soccorritrice.

Questo bel titolo
Conviene a te.
O Santa Vergine,
prega per me!

Del vasto oceano
Propizia stella,
ti veggo splendere
sempre più bella.

Al porto guidami
Per tua mercé.
O Santa Vergine,
prega per me!

Pietosa mostrati
Con l'alma mia.
Madre dei miseri,
Santa Maria.

Madre più tenera
Di te non v'è.
O Santa Vergine,
prega per me!

A me rivolgiti
con dolce viso.
Regina amabile
Del paradiso.

Te potentissima
L'Eterno fé.
O Santa Vergine,
prega per me!

DEGLI ASTRIS SPLENDENTI

Degl' astri splendenti il tremulo raggio tramanda ai credenti sublime di un linguaggio lodate la vergine del monte Carmelo delizia del cielo.

All'alba la sera con tanta allegria col cuore che spera cantiamo a Maria e viva del Carmine la bella regina la madre divina.

Le nostre montagne d'azzurro vestite le verdi campagne le valli romite Maria sussurrano dal suono dell'ave sii dolce e soave.

All'alba la sera con tanta allegria col cuore che spera cantiamo a Maria e viva del Carmine la bella regina la madre divina.

Il sole fuggente il cielo da pale sfavilla la mente il nome immortale Maria irradia con raggi d'amore di gioia ogni cuore.

All'alba la sera con tanta allegria col cuore che spera cantiamo a Maria e viva del Carmine la bella regina la madre divina.

Le pene del pianto le genti devote, temuta in un canto di tenere note o Madre purissima del Verbo incarnato splendore del creato.

All'alba la sera con tanta allegria col cuore che spera cantiamo a Maria e viva del Carmine la bella regina la madre divina.

INNO ALLA MADONNA DEL CARMINE

Del Carmelo in su la vetta,
dove fervida risuona
la melodia e la canzone
nova vita, nova vita, nova vita al cor ne dà.

Oggi uniti in un pensiero
mente e cor vogliam fidenti
con più fervidi concenti;
con più tenera, con più tenera
con più tenera pietà,
con più tenera pietà.

Alla vergine che si onora
sotto un titolo sì bello
culto e plauso novello
venga ognuno a tributar.

Venga e canti con fervore
di Maria le glorie belle,
che l'innalzano le stelle
della vita in mezzo al mar.
In mezzo al mar
in mezzo al mar della vita
in mezzo al mar della vita
in mezzo al mar.